Prot. n. 0008583 del 20/12/2024 - [UOR: SI000312 - Classif. IX/6]

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ai sensi del D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Conservatorio Statale di Musica "CESARE POLLINI"

Sede "Palazzo Foscarini"
Via Eremitani, 22
35121 PADOVA

Il presente Piano di Emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

Rev. 01 del 20/12/2024	
Il Datore di lavoro (Legale Rappresentante – Presidente) Dott. FLAVIO ZANONATO	**Timbro e firma**
Il Direttore del Conservatorio Prof. ELIO ORIO	**Firma**
R.S.P.P. – Esterno Geom. ALESSANDRO BELCARO	**Firma** G.QUATTRO SERVIZI S.R.L.

INDICE

RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO 3
GENERALITÀ 4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LOCALI 5
AUTORIZZAZIONE ANTINCENDIO 6
AFFOLLAMENTO 7
AREE - ZONE CRITICHE 7
CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO 8
PLANIMETRIE STRUTTURA 9
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI 15
ACCESSIBILITÀ 15
VIE ED USCITE DI SICUREZZA 16
SISTEMA D'ALLARME 16
PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO 16
SPAZI CALMI 17
IMPIANTI TECNOLOGICI 17
OBIETTIVO DEL PIANO 18
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 19
TIPOLOGIE DI EMERGENZE 19
LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO 19
MANSIONI PER L'EMERGENZA 19
PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE 21
COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA 21
LOTTA ANTINCENDIO 21
SUPPORTO PERSONE DISABILI 22
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO 22
COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE 23
PROVE DI EMERGENZA 23
COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA 24
INCENDIO 24
TERREMOTO 25
INFORTUNIO/MALORE 26
ALLAGAMENTO 26
ALLUVIONE 27
NUBE TOSSICA 27
TROMBA D'ARIA 27
PRESENZA DI UN ORDIGNO (ALLARME BOMBA) 28
ALLEGATI 29
ALLEGATO 1 – SQUADRE DI EMERGENZA 30
ALLEGATO 2 – ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI 31
ALLEGATO 3 – DIVIETI DA RISPETTARE 32
ALLEGATO 4 – INFORMATIVA EMERGENZA 33
ALLEGATO 5 – ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA 35
ALLEGATO 6 – ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO 36
ALLEGATO 7 – ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO 38
ALLEGATO 8 – ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA 39
ALLEGATO 9 – SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI 41
ALLEGATO 10 – COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA 45
ALLEGATO 11 – TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA 46
ALLEGATO 12 – VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE 47

RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, previste all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., includono "*le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato*".
Ai fini dell'attuazione di quanto previsto per la tutela dei lavoratori, anche in caso di emergenza, sono previsti diversi obblighi a carico del Datore di Lavoro (art. 18 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
In particolare, il Datore di Lavoro deve:
- *Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;*
- *Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- *Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.*

Il Decreto prevede inoltre che i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo (es. la persona designata al primo soccorso sviene se vede il sangue). Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.
I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 2 settembre 2021.
I contenuti della formazione per gli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal D.M. 388/2003.

Il D.M. 2 settembre 2021 "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*" prevede l'obbligo di redazione di un Piano di Emergenza nei seguenti casi:
- luoghi di lavoro dove sono occupati almeno 10 lavoratori;
- luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di 50 persone, indipendentemente dal numero di lavoratori;
- luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.

GENERALITÀ

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e al D.M. 02/09/2021.
Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.
I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1: Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.
- EMERGENZE DI LIVELLO 2: Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, infortunio o malessere di modesta entità, blackout elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.
- EMERGENZE DI LIVELLO 3: Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:
- Incendio;
- Emergenza sanitaria;
- Allagamento;
- Terremoto;
- Alluvione.

In ciascuno dei casi sopraccitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:
- La definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- L'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- La predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- La definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LOCALI

Si riportano di seguito i dati relativi alla sede e l'organigramma.

Denominazione e ragione sociale:	**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "CESARE POLLINI"**

Sede Operativa:	***Palazzo Foscarini***
Via:	Eremitani, 22
Comune:	Padova
Provincia:	Padova
Telefono:	

Presidente (D.L.):	Dott. FLAVIO ZANONATO *Legale Rappresentante – Presidente*
Direttore:	Prof. ELIO ORIO
Direttore Amministrativo:	Dott. TOMMASO RIGON
R.S.P.P. esterno:	Geom. ALESSANDRO BELCARO *c/o G. Quattro Servizi srl*
Medico competente:	Dott.ssa GIULIA LONARDI *c/o Centro Medico Valentini*
R.L.S.:	Prof. MASSIMO PASTORE

Il **Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini"** opera nel settore istruzione, svolgendo attività didattica musicale. Ha lo scopo di sviluppare e diffondere la cultura e la professionalità nel settore musicale attraverso l'attività di insegnamento, ricerca, produzione e collaborazione artistica e culturale con Istituzioni italiane e straniere. Per realizzare i propri obiettivi il Conservatorio sviluppa la ricerca e svolge attività didattiche, artistiche, sperimentali e assistenziali collegate, anche con la collaborazione e il supporto di soggetti sia pubblici che privati, italiani e stranieri.

La nuova sede di **Palazzo Foscarini** si sviluppa su 5 piani fuori terra ed un piano interrato.
Il fabbricato è prospiciente a nord con piazza Eremitani, ad ovest con via Eremitani, ad est con cortile interno carrabile a servizio di *Banca Intesa Sanpaolo* e a sud comunica con la sede principale del Conservatorio Pollini, attualmente non utilizzata poiché oggetto di ristrutturazione.
Al <u>piano interrato</u> sono presenti: sala di registrazione e locale tecnico.
Nei <u>piani fuori terra</u> si trovano invece:

- piano terra: sala docenti, sala studenti, servizi
- piano primo *(definito ammezzato nella pratica antincendio)*: aule, servizi e ripostigli
- piano secondo *(definito primo nella pratica antincendio)*: aule, servizi, rispostigli
- piano terzo *(definito secondo nella pratica antincendio)*: aule, sale riunioni, ripostigli
- piano sottotetto: deposito strumenti musicali e locali tecnici

L'edificio è vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con Decreto n. 223 emanato il 30/06/1955, in particolare sono tutelati i portali presenti sui lati nord e ovest del fabbricato.

L'edificio nel 1965/67 è stato oggetto di un intervento radicale di demolizione, ristrutturazione e ampliamento che ha completamente trasformato gli ambienti interni, mantenendo però le facciate storiche sulla viabilità pubblica.

Pertanto le strutture del fabbricato A sono principalmente costituite da una struttura portante con travi e pilastri in c.a., solai interpiano e copertura in laterizio-cemento.

Le facciate storiche sono costituite da pietra e mattoni pieni, mentre le facciate esterne prospicienti il cortile in laterizio forato. Le suddivisioni interne sono in laterizio forato con diversi spessori. I vani corsa degli ascensori e le rampe delle scale sono in c.a.

La resistenza al fuoco minima delle strutture esistenti, pilastri, travi e solai, è pari a R60.

I pavimenti dei vari locali sono in gres porcellanato.
I controsoffitti in cartongesso hanno caratteristiche di reazione al fuoco (classe A2-s1,d0 e materassino in lana di vetro classe A1).
Le pareti in cartongesso hanno caratteristiche di reazione al fuoco (classe A2-s1,d0).
Il materiale fonoisolante delle aule musicali e della sala registrazione-regia è costituito da pannelli di lana minerale in classe A1.
La finitura delle pareti è con tinteggiatura.

ORARI
L'attività didattica musicale è attiva nei seguenti generalmente con i seguenti orari:
- Da lunedì a sabato con orario 7.50 – 19.40 salvo prolungamenti per concerti, prove, esami.

Negli orari di chiusura dell'attività è attivo un contratto con la società *Civis S.p.A.* per la ricezione del segnale d'allarme incendio e/o di servizio ispettivo di pronto intervento.
Il servizio è attivo:
- Dalle ore 19.00 alle ore 8.00 ogni notte
- Dalle ore 8.00 alle ore 19.00 nelle giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali.

AUTORIZZAZIONE ANTINCENDIO

La nuova sede di **Palazzo Foscarini** del **Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini"** è in possesso di regolare autorizzazione antincendio per le seguenti attività soggette di cui al D.P.R. 151/2011:

- Attività 67.2.B – Scuole di ogni ordine, grado e tipo con oltre 150 e fino a 300 persone presenti.
- Attività 72.1.C - Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività Antincendio è stata presentata in data 18/11/2024 ed è pertanto valida fino al 17/11/2029.
Prima di tale scadenza dovrà essere rinnovata l'autorizzazione.
In caso di modifiche dovranno essere applicate le procedure previste dalla normativa vigente.

AFFOLLAMENTO

Come da istanza autorizzativa antincendio, l'affollamento massimo complessivo dell'edificio è pari a:

tipologia occupanti	n.
Allievi (n. di posti)	165
docenti	32
personale non docente	2
totale occupanti	**199**

La densità di affollamento sarà inferiore a 0,4 persone/mq.

Si riportano gli affollamenti massimi di ciascun piano:

Piano	destinazione	n. studenti	n. docenti	sala riunione	n. non docente	totale affollamento	superficie utile comparto	densità affollamento
INTERRATO	SALA REGISTRAZIONE	18	4			22	104,41	0,21
TERRA	SALA PROFESSORI		16			24	117,18	0,20
	SALA STUDENTI	8						
AMMEZZATO	AULE	21	4			25	185,81	0,13
PRIMO	AULE	65	12			77	534,32	0,14
SECONDO	AULE	53	12	10		75	607,88	0,12
TERZO	DEPOSITO STRUMENTI MUSICALI				2	2	81,88	0,02

Nei locali destinati ad attività didattica è essere affissa segnaletica indicante il massimo affollamento consentito.

AREE - ZONE CRITICHE

Nell'attività sono presenti dei locali classificati TT ovvero locali in cui siano presenti quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio. Per tali locali, generalmente locali tecnici destinati alle apparecchiature e/o macchinari impiantistici, le strutture di compartimentazione saranno in classe REI/EI 60.

Luoghi a rischio	Ubicazione	Note
LOCALE TECNICO	Piano Interrato	Presente QE generale, centrale impianti IRAI, EVAC e spazi calmi. Compartimentazione e porte EI 60.
SALA REGISTRAZIONE - REGIA	Piano Interrato	Presenti apparecchiature elettriche/elettroniche. Compartimentazione e porte EI 60.
MAGAZZZINO	Piano Primo	Allo stato attuale non utilizzato come magazzino. Compartimentazione e porte EI 60.

CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO

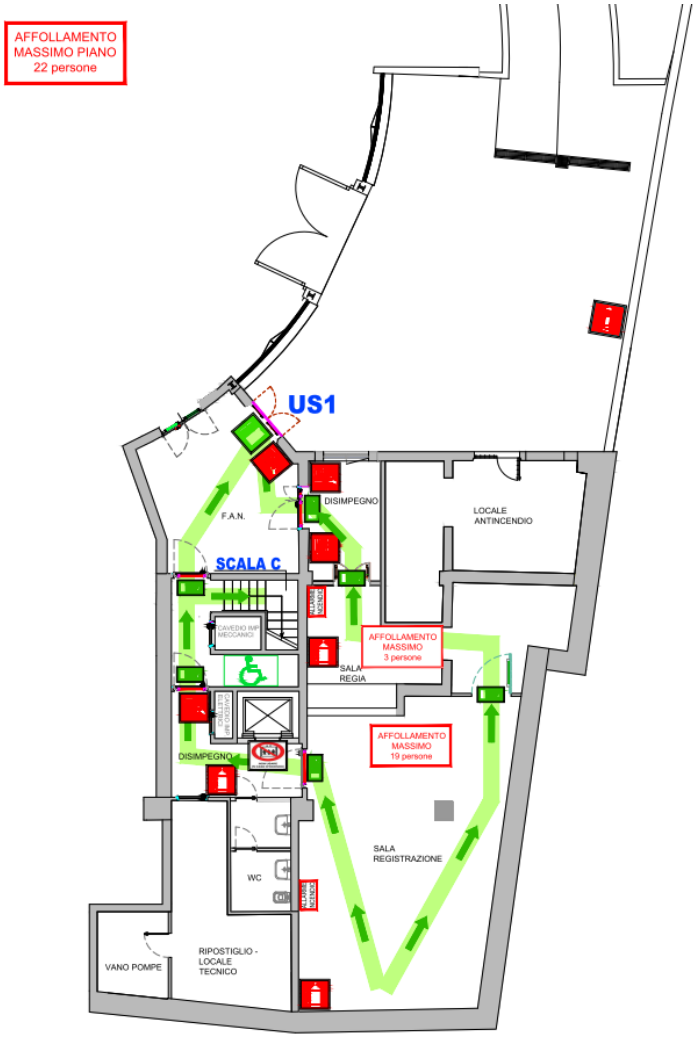
Per la valutazione del rischio incendio fare riferimento all'istanza autorizzativa antincendio e alla relativa valutazione progetto.

Si riportano di seguito i profili di rischio definiti nella progettazione, riferiti al D.M. 03/08/2015.

R_{vita}	δ Occupanti	δα
A2	Gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio	300 Media
R_{beni}	**Opera da costruzione vincolata**	**Opera da costruzione strategica**
2	SI	NO
$R_{ambiente}$	**Rischio ambiente**	
NO	Non significativo	

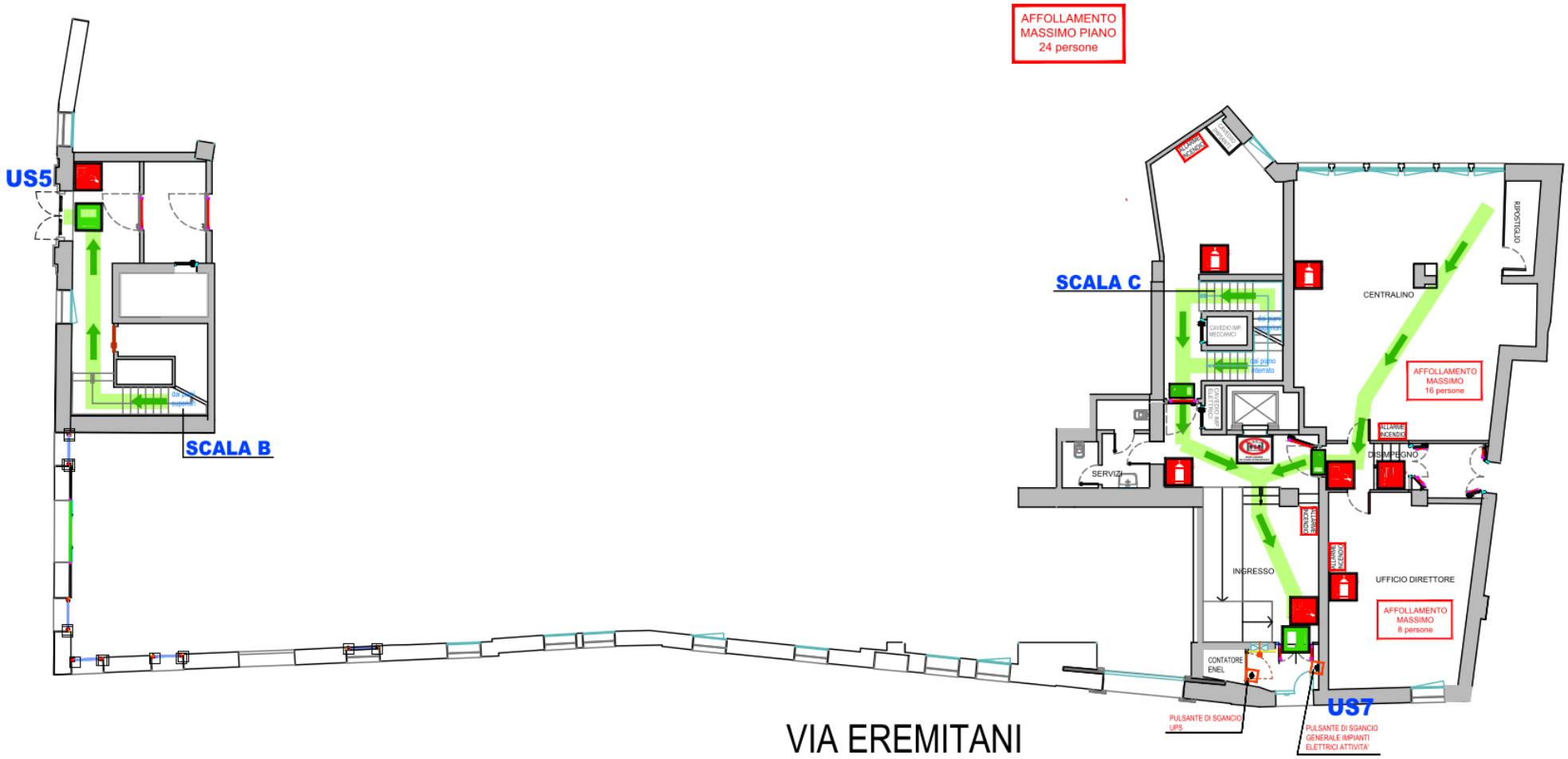
PLANIMETRIE STRUTTURA

PIANO INTERRATO

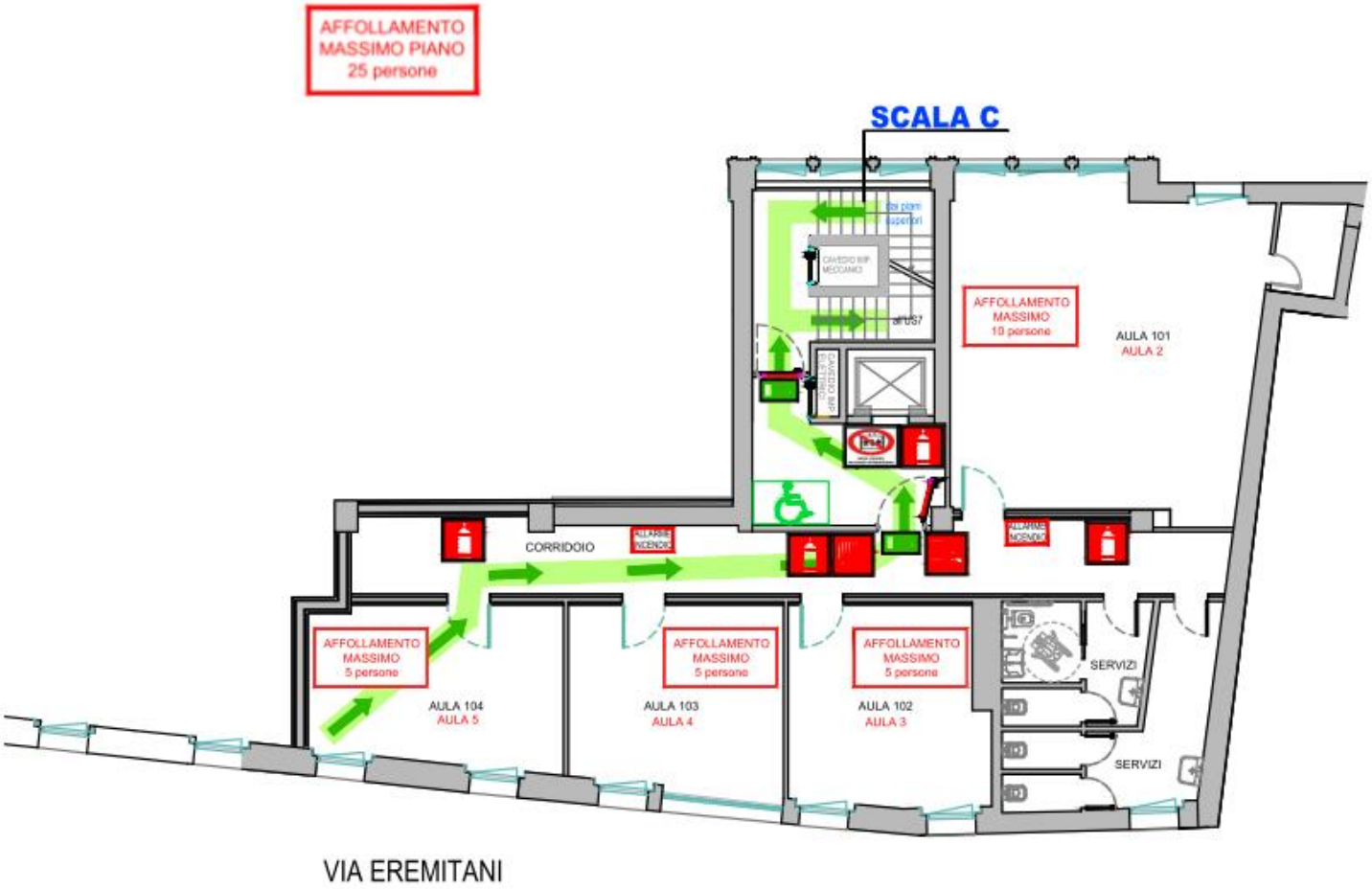


VIA EREMITANI

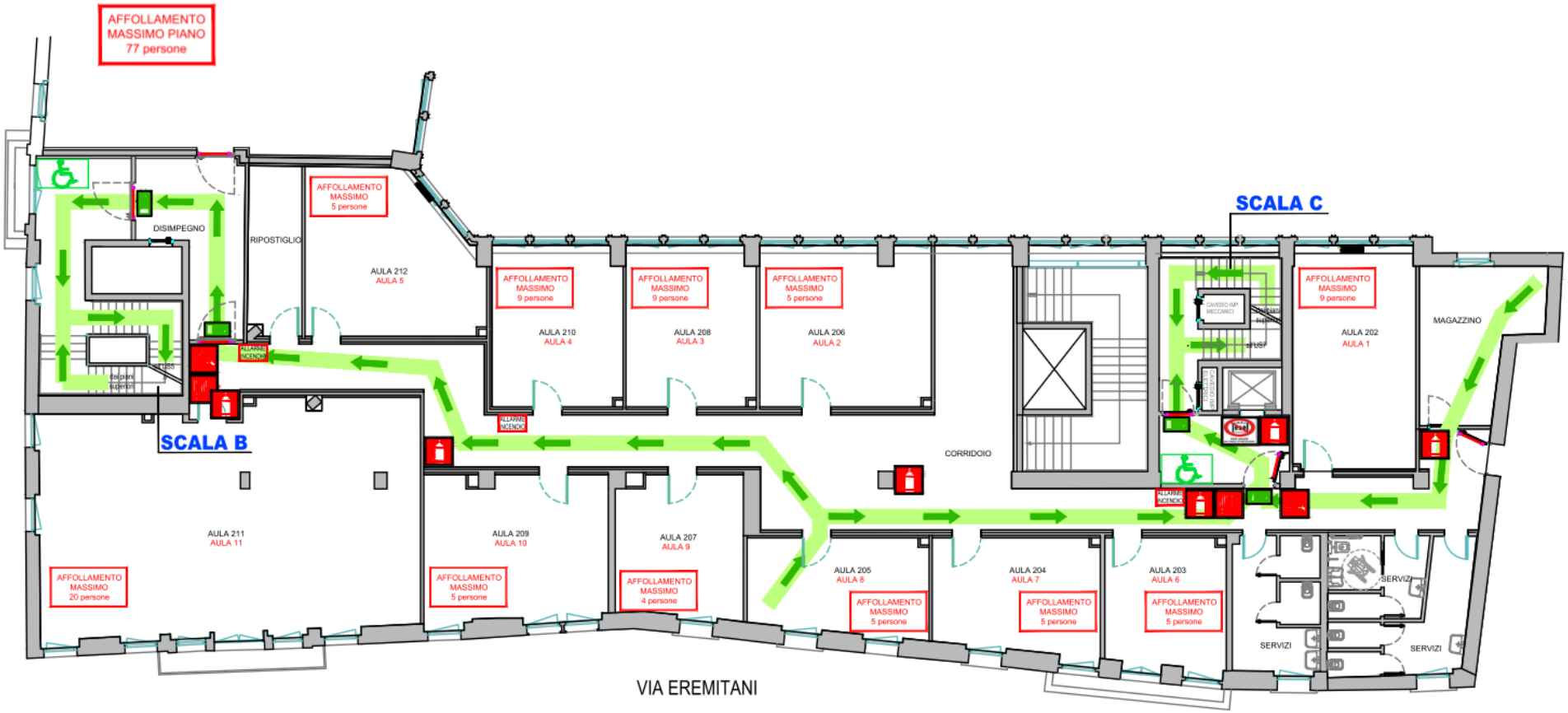
PIANO TERRA


AFFOLLAMENTO MASSIMO PIANO 24 persone
US5
SCALA B
SCALA C
CENTRALINO
RIPOSTIGLIO
AFFOLLAMENTO MASSIMO 16 persone
SERVIZI
DISIMPEGNO
INGRESSO
UFFICIO DIRETTORE
AFFOLLAMENTO MASSIMO 8 persone
CONTATORE ENEL
PULSANTE DI SGANCIO UPS
US7
PULSANTE DI SGANCIO GENERALE IMPIANTI ELETTRICI ATTIVITA'
VIA EREMITANI

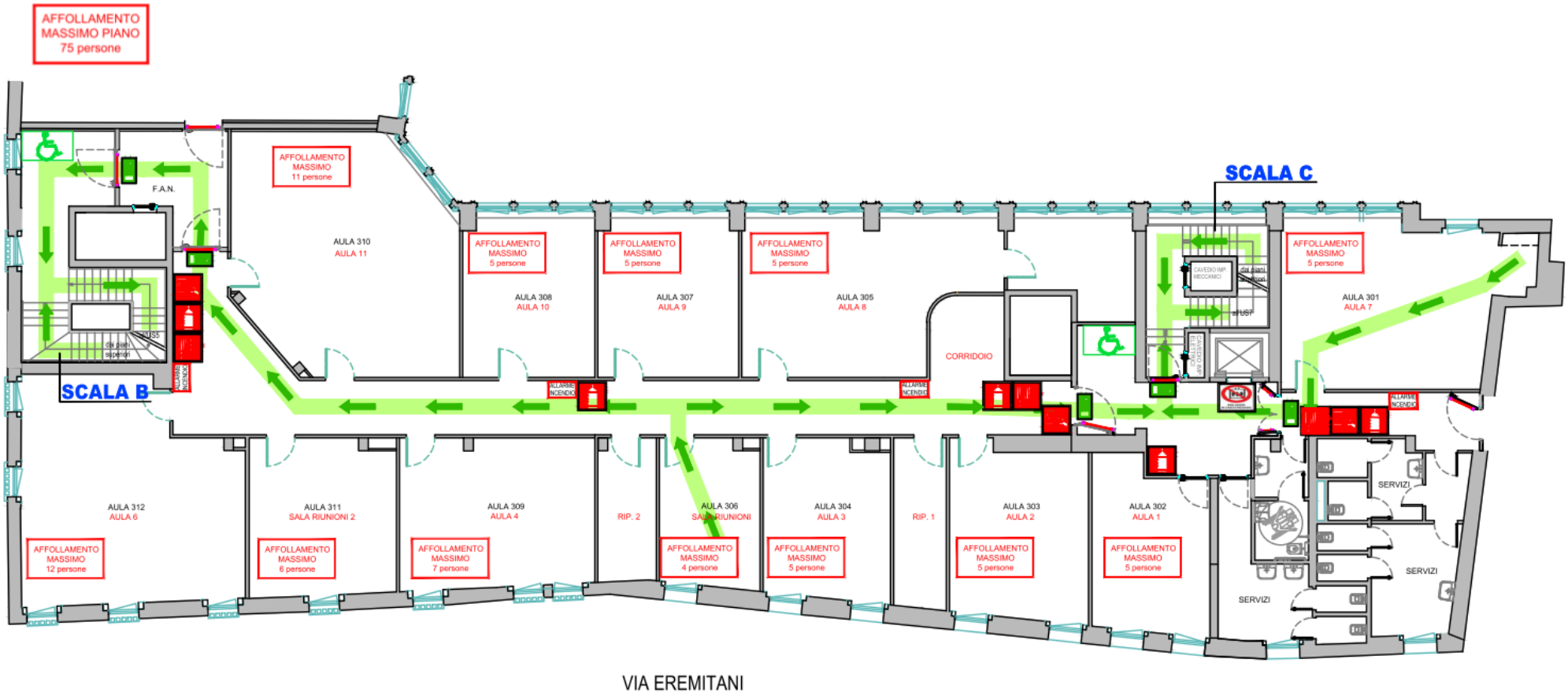
PIANO PRIMO


AFFOLLAMENTO MASSIMO PIANO 25 persone
SCALA C
AFFOLLAMENTO MASSIMO 10 persone
AULA 101
AULA 2
CORRIDOIO
AFFOLLAMENTO MASSIMO 5 persone
AULA 104
AULA 5
AFFOLLAMENTO MASSIMO 5 persone
AULA 103
AULA 4
AFFOLLAMENTO MASSIMO 5 persone
AULA 102
AULA 3
SERVIZI
SERVIZI
VIA EREMITANI

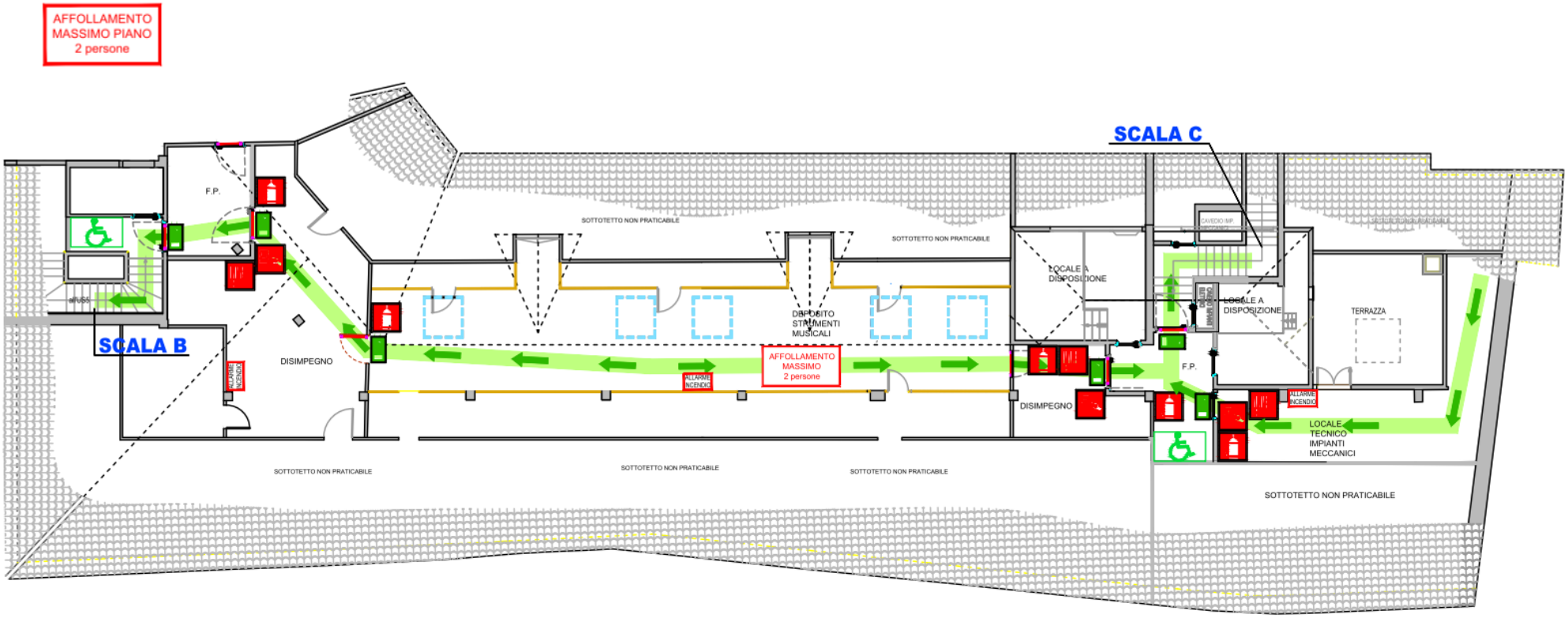
PIANO SECONDO



PIANO TERZO


AFFOLLAMENTO MASSIMO PIANO 75 persone
F.A.N.
AFFOLLAMENTO MASSIMO 11 persone
AULA 310
AULA 11
AFFOLLAMENTO MASSIMO 5 persone
AULA 308
AULA 10
AULA 307
AULA 9
AULA 305
AULA 8
CORRIDOIO
SCALA C
AULA 301
AULA 7
SCALA B
AULA 312
AULA 6
AULA 311
SALA RIUNIONI 2
AULA 309
AULA 4
RIP. 2
AULA 306
SALA RIUNIONI
AULA 304
AULA 3
RIP. 1
AULA 303
AULA 2
AULA 302
AULA 1
AFFOLLAMENTO MASSIMO 12 persone
AFFOLLAMENTO MASSIMO 6 persone
AFFOLLAMENTO MASSIMO 7 persone
AFFOLLAMENTO MASSIMO 4 persone
SERVIZI
VIA EREMITANI

PIANO SOTTOTETTO



VIA EREMITANI

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

ACCESSIBILITÀ

Il fabbricato è prospiciente sui lati nord e ovest su pubblica via (piazza Eremitani e via Eremitani), per cui è assicurata la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso in quanto l'area pubblica ha le seguenti caratteristiche.

- altezza libera: m 4,00
- larghezza minima: m 3,50
- pendenza non superiore al 10%
- resistenza al carico: 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo m 4).

La struttura è accessibile dall'ingresso principale pedonale di via Eremitani, 22 Padova.

PUNTO DI RACCOLTA: **PIAZZA EREMITANI**

Un addetto all'antincendio (o al primo soccorso) dovrà attendere i soccorritori presso la pubblica via comunicata e, al loro arrivo, condurli nel luogo dell'emergenza.

VIE ED USCITE DI SICUREZZA

L'edificio si sviluppa su 5 piani fuori terra ed un piano terrato.
Sono presenti n° 3 diversi punti di uscita:

1. Ingresso / Uscita Principale su via Eremitani 22
2. Uscita da Scala B (in comune con *Banca Intesa Sanpaolo*) su Piazza Eremitani
3. Uscita da Cortile (*Banca Intesa Sanpaolo)* su Piazza Eremitani

Di seguito le uscite da ciascun piano

- Piano interrato: è servito da una scala (scala C) che conduce al piano terra ed alla relativa uscita su via Eremitani. È inoltre presente un'uscita diretta sul cortile esterno di *Banca Intesa Sanpaolo.*
- Piano terra: è presente una sola uscita di emergenza, coincidente con l'ingresso, direttamente su via Eremitani.
- Piano primo: servito da un unico vano scala (scala C) che conduce al piano terra (uscita su Via Eremitani) e al piano interrato (uscita su cortile).
- Piano secondo – terzo – sottotetto: serviti da vano scala (scala C) che conduce al piano terra (uscita su Via Eremitani) e da secondo vano scala (scala B) che conduce al piano terra (uscita su Piazza Eremitani).

Il punto di racconta è stato identificato in: **PIAZZA EREMITANI**.
Tutte le uscite di emergenza si aprono nel verso dell'esodo e sono dotate di maniglione antipanico.

SISTEMA D'ALLARME

Nell'edificio è installato un impianto di rivelazione ed allarme incendio.

La funzione di evacuazione ed allarme è effettuata con dispositivi di diffusione visuale e sonora e con un impianto di diffusione dei messaggi di emergenza ad altoparlante (EVAC).

L'impianto è esteso a tutta l'attività, è dotato di rilevatori e pulsanti di allarme manuale distribuiti in modo uniforme e di avvisatori ottico/acustici posizionati in numero e in modo tale da essere visibili da ogni punto dei locali.

CENTRALINO – ZONA PRESIDIATA
La zona presidiata ove sono presenti i pannelli remoti di ripetizione allarme per le centrali IRAI, EVAC e spazio calmo, è ubicata nella SALA DOCENTI al piano terra.

PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO

Sono presenti i seguenti ***presidi sanitari***:

- Cassetta di Primo Soccorso posizionata in corrispondenza dell'ingresso principale (via Eremitani). I contenti minimi sono quelli dell'Allegato 1 del D.M. 388/2003.

La ***lotta antincendio*** potrà essere effettuata con i seguenti presidi:

- Estintori portatili a polvere (6 kg) e ad anidride carbonica (5 kg) presenti all'interno dell'edificio
- Naspi UNI 25 presenti in ogni piano dell'edificio
- Idrante UNI 70 posizionato nel cortile esterno di *Banca Intesa Sanpaolo.*
- Attacco di mandata VV.F. in corrispondenza dell'ingresso principale (via Eremitani)

Il posizionamento dei presidi antincendio e di primo soccorso è indicato nelle planimetrie di evacuazione esposte.

SPAZI CALMI

In ogni piano dell'attività, ad esclusione del piano terra, sono presenti spazi calmi, uno per ciascun vano scala.
Gli spazi calmi sono dotati di un sistema di comunicazione bidirezionale con la zona presidiata.
In ciascun spazio calmo è presente inoltre una SEDIA PORTANTINA per l'esodo delle persone con disabilità.

IMPIANTI TECNOLOGICI

IMPIANTO ELETTRICO

Trattasi di impianto elettrico con linea forza motrice, illuminazione ordinaria e di emergenza e rete dati. La potenza complessiva è di 99 kW.
La disattivazione dell'impianto elettrico è possibile mediante il pulsante di sgancio elettrico generale posto in corrispondenza dell'ingresso principale di via Eremitani 22.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Nei locali è installato un impianto a recupero di calore per l'immissione ed estrazione dell'aria (recuperatore monoblocco), UTA e ventilconvettori gestiti dal sistema BMS. L'Impianto è composto di canali di mandata e ripresa, serrande di taratura, griglie di riprese basse a parete con serranda di taratura, griglie esterne di basse a parete con serranda di taratura, griglie esterne di aspirazione ed espulsione.

OBIETTIVO DEL PIANO

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

In particolare, la presente relazione:

- Definisce e regolamenta le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopraccitati;
- Indica in che modo affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Pianifica le azioni necessarie per proteggere le persone si all'interno sia all'esterno;
- Coordina i servizi di emergenza e gli addetti.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.
Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, sono allegate alla fine della presente relazione nel capitolo "ALLEGATI".

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

La presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni ricevute dal Datore di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Per le caratteristiche dell'attività svolta e per l'ubicazione della sede è ragionevole ritenere che possano verificarsi le seguenti emergenze:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
- INCENDIO - INFORTUNIO / MALORE - ALLAGAMENTO - PRESENA DI UN ORDIGNO (improbabile)	- ALLUVIONE (improbabile) - TERREMOTO - NUBE TOSSICA (improbabile) - TROMBA D'ARIA

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Non è presente un vero e proprio Centro di Gestione delle Emergenze.
In caso di emergenza il personale di raccoglie in corrispondenza della zona presidiata (CENTRALINO).
In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce presso il punto di raccolta in **PIAZZA EREMITANI**.

MANSIONI PER L'EMERGENZA

Sono riportate di seguito le figure previste nell'ambito dell'organizzazione della gestione della sicurezza antincendio in esercizio e emergenza.

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	• organizza la GSA in esercizio; • organizza la GSA in emergenza; • [1] predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; • [1] provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature.
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: • sovraintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; • coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; • si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; • segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
[1] Addetti al servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, negli **Allegati 1 e 2**, vengono riportati gli incarichi attributi al personale che compone la squadra di emergenza.

Sarà cura del Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

Il numero degli addetti formati dovrà essere sufficiente a garantire l'intervento anche nelle condizioni di maggior affollamento; in particolare per la sede è previsto un numero minimo di 2 addetti formati.

Gli addetti per le emergenze sono stati suddivisi in squadre di addetti al servizio antincendio e di addetti al primo soccorso.
I componenti delle squadre di emergenza sono elencati nell'**Allegato 1.**
Di seguito vengono descritte le caratteristiche ed i compiti delle squadre di emergenza:

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO
Gli addetti (componenti delle squadre) vengono designati dal Datore di Lavoro e ricevono una adeguata formazione.
Gli addetti sono abilitati dopo la partecipazione ad un corso di formazione antincendio di Livello 3 della durata di 16 ore (3-FOR). Successivamente gli addetti dovranno ricevere un aggiornamento con periodicità quinquennale di almeno 8 ore (3-AGG).
I contenuti dei corsi di formazione devono essere conformi a quanto previsto dal D.M. 02/09/2021.

Compiti in esercizio (condizioni ordinarie):
- Verifica del rispetto delle misure di prevenzione incendi per la riduzione delle probabilità di insorgenza di un incendio;
- Verifica dei controlli, manutenzioni, sorveglianze di impianti e presidi antincendio;
- Partecipazione alla preparazione alla gestione dell'emergenza, alle esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

Compiti in caso di emergenza:
- Attivazione ed attuazione del piano di emergenza;
- Alla rivelazione manuale o automatica dell'incendio:
    - Verifica dell'effettiva presenza di un incendio e successiva attivazione delle procedure d'emergenza.

Incarichi per l'evacuazione.
A cura del datore di lavoro o di un suo delegato, sono fissati i compiti ed incaricati i responsabili relativi, come riportato nell'**Allegato 2.**
L'assegnazione degli incarichi sarà verificata periodicamente dal Datore di lavoro.

In ogni momento deve essere presente una squadra formata composta da minimo n° 2 persone.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Gli addetti sono abilitati dopo la partecipazione ad un corso di formazione di Primo Soccorso secondo le indicazioni del D.M. 15/07/2003 n. 388 della durata minima di 12 ore (Aziende Gruppo B/C). Successivamente gli addetti dovranno ricevere una formazione periodica di 4 ore con cadenza triennale.

Compiti per il primo soccorso:
- Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso;
- Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso;
- Interventi di primo soccorso ed attivazione allarme sanitario.

In ogni momento deve essere presente una squadra formata composta da minimo n° 2 persone.

PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore degli addetti del servizio antincendio attiva gli altri componenti della squadra.
- Coordina gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio.
- Attiva, nei casi in cui è necessario, l'evacuazione generale. Il messaggio registrato dell'impianto EVAC è il seguente, trasmesso in italiano e in inglese.

ALLARME EVACUAZIONE EVAC

ATTENZIONE SISTEMA ANTINCENDIO ATTIVATO. EVACUARE I LOCALI UTILIZZANDO LE VIE DI USCITA E RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ESTERNO PRESTABILITO

- Chiama i mezzi di soccorso necessari o incarica un addetto per la telefonata.
- Soprintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna.
- Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori.
- Dà il segnale di fine emergenza e ordina il rientro nell'edificio.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

LOTTA ANTINCENDIO

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

1. Rilevamento diretto;
2. Segnalazione da parte di qualcuno;
3. Attivazione e segnalazione dall'impianto di rilevazione incendi.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza gestibile, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'emanazione del segnale di allarme, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

In caso di emergenza grave provvederanno all'attivazione dell'allarme di secondo livello mediante i pulsanti di segnalazione manuali.
A seguito si attiverà il segnale di evacuazione l'evacuazione generale mediante messaggio registrato dell'impianto EVAC.

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte.
Rilevata la presenza di eventuali disabili in uno degli spazi calmi presenti, provvedono a raggiungere il luogo e a procedere all'evacuazione della persona.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

SUPPORTO PERSONE DISABILI

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA
È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

2) METODO DELLA SLITTA
Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

3) METODO DEL POMPIERE
Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

SEDIA PORTANTINA - ESCAPE CHAIR
Nei diversi spazi calmi dislocati in corrispondenza di ogni piano di ciascun vano scala sono posizionate delle sedie portantine per l'evacuazione delle persone che non sono in grado di camminare autonomamente, in situazione che richiedono un rapido intervento di evacuazione.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

In caso di evacuazione, è necessario assicurarsi che le persone con visibilità limitata siano in grado di percorrere le vie di esodo. Durante l'emanazione del segnale di allarme generale stanza per stanza, gli incaricati dovranno prestare particolare attenzione all'eventuale presenza di persone con ridotta visibilità. Qualora vi siano soggetti con tale disabilità l'addetto dovrà provvedere direttamente ad accompagnarlo durante tutto il percorso d'esodo fino al raggiungimento del luogo sicuro.

Per i soggetti con udito menomato o limitato vi è la possibilità che non percepiscano il segnale di evacuazione generale. In tal caso gli addetti all'emergenza dovranno cercare di richiamare la loro attenzione attraverso segnali visivi e stabilire un contatto visivo. Il disabile non deve mai essere lasciato solo durante l'evacuazione, fino al raggiungimento del punto di raccolta.

Per ogni tipologia di disabilità è opportuno non lasciare la persona nel luogo sicuro abbandonata a sé stessa ma deve essere verificato che riceva l'adeguata assistenza fino al termine dell'emergenza.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso più vicina.

Qualora l'intervento risultasse insufficiente chiederanno l'attivazione dei soccorsi esterni al Coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le comunicazioni interne per avvertire di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire a voce, chiedendo eventualmente il supporto dei colleghi presenti.
Si ricorda che i telefoni fissi non garantiscono la comunicazione in caso di blackout.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dal coordinatore dell'emergenza, eventualmente su indicazione degli addetti all'antincendio o al primo soccorso.

Durante la telefonata saranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.
Un addetto all'antincendio o al primo soccorso, ovvero un lavoratore incaricato, dovrà attendere i soccorritori presso la pubblica via comunicata e, al loro arrivo, condurli nel luogo dell'emergenza.

In presenza di energia elettrica, la chiamata potrà essere effettuata dai telefoni fissi presenti; in assenza di energia elettrica la chiamata potrà avvenire con l'utilizzo di un telefono cellulare, anche se di proprietà personale.

PROVE DI EMERGENZA

Le prove di attuazione del piano di emergenza sono svolte almeno **3 volte l'anno**, in conformità a quanto previsto nell'istanza autorizzativa antincendio.
La prima prova deve essere effettuata entro due mesi dall'apertura dell'attività.

COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.
Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che si dovranno adottare nelle fasi di allarme.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Allagamento
- Allarme bomba

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da attuare per la tutela dell'integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Alluvione
- Nube tossica
- Tromba d'aria

NORME GENERALI

- **Mantenere la calma**
- **Non spingersi, non correre, non urlare**
- **Interrompere tutte le attività**
- **Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- **Uscire ordinatamente incolonnandosi uno dietro l'altro**
- **Procedere in fila indiana tenendosi per mano**
- **Rispettare le procedure**
- **Seguire le vie di fuga indicate**
- **Raggiungere il punto di raccolta prestabilito**

INCENDIO

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Se l'emergenza è di piccola entità intervenire solo se formati
- Avvisare gli addetti alla lotta antincendio o il coordinatore dell'emergenza
- Se richiesto collaborare
- Se la situazione peggiora allontanarsi immediatamente dal locale
- Chiudere alle spalle la porta del locale
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito

IN PRESENZA DI FUMO

- Camminare chini
- Proteggere naso e bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato
- Orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere un luogo sicuro
- Se la presenza di fumo e fiamme impedisce di continuare, utilizzare un percorso alternativo (se presente)
- Nell'impossibilità di proseguire in qualsiasi direzione raggiungere il locale più vicino con disponibilità di acqua

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- Restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso
- Coprire le fessure a filo pavimento con gli indumenti disponibili
- Se possibile mantenere umido il lato interno della porta mediante getti d'acqua o indumenti bagnati
- Se possibile spostare eventuali materiali ubicati in prossimità della porta
- Farsi notare affacciandosi alle finestre/aperture

INDICAZIONI GENERALI

- È vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione
- Nel caso di persona con fuoco addosso, bloccarla e obbligarla a distendersi, quindi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro
- Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza

TERREMOTO

Il Comune di Padova (PD) è inserito nella "ZONA 3 – PERICOLOSITÀ SISMICA BASSA, CHE PUÒ ESSERE SOGGETTA A SCUOTIMENTI MODESTI".
È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. I comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti; tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

INFORMAZIONI GENERALI

Regole di comportamento durante il terremoto

Luoghi SICURI	Luoghi NON sicuri
- Sotto gli stipiti delle porte - Vicino a pareti portanti - Sotto tavoli robusti - In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	- Balconi - Vicino a finestre - Giro scala - Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori - Locali interrati

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL TERREMOTO

- Mantenere la calma ed evitare di provocare il panico
- In caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare
- Durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno
- Cercare riparo in luoghi sicuri (muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, tavoli, ecc.)
- Solo se ci si trova al piano terra vicino alle uscite è consigliato abbandonare rapidamente l'edificio
- Al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni
- Se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare
- Prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza

INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- Soffocamento/asfissia
- Ferite profonde
- Distorsioni, strappi, lussazioni
- Svenimento
- Convulsioni
- Ustioni
- Lesioni da schiacciamento
- Inalazione o ingestione di sostanze pericolose
- Folgorazione

Per quanto riguarda le emergenze sanitarie dovute a malori o infortuni si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, che dovrà intervenire direttamente per le prime cure, quindi di dovrà allertare immediatamente il Pronto Soccorso telefonando al **118**.

ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il Coordinatore dell'emergenza
- Il Coordinatore dell'emergenza si deve recare sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme, per informare l'intera struttura della presenza di una emergenza in atto
- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale

- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso, ecc.)
- Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile, il coordinatore, una volta isolata la causa e ripristinata l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.
- Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel:
  - Chiamare / allertare i soccorsi esterni, in particolare i vigili del fuoco (**115**)
  - Attivare il piano di evacuazione generale

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- Se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature
- Disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale
- Portarsi subito ma con calma, verso i piani più alti dell'edificio
- Non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua
- Non allontanarsi dallo stabile
- Se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione

NUBE TOSSICA

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- Rifugiarsi in ambienti coperti
- Chiudere immediatamente porte e finestre sigillandole con nastro adesivo o stracci bagnati
- Disattivare eventuali impianti di riscaldamento/condizionamento e ventilazione
- Respirare ponendo un fazzoletto, panno o straccio possibilmente bagnato davanti a bocca e naso
- Attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza

TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni metereologiche negli istanti precedenti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- Alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte
- Nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste
- Ripararsi all'interno dell'edificio in attesa del termine del fenomeno

- Se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone
- Al termine rintracciare il Coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività

PRESENZA DI UN ORDIGNO (ALLARME BOMBA)

Al ricevimento di una minaccia di presenza di bomba

- Raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti
- Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica
- Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere le seguenti informazioni:
  - Quando esploderà la bomba?
  - Dove si trova la bomba?
  - Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- Se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante
- Informare il coordinamento dell'emergenza (ad esempio informare un addetto all'emergenza, segnalare il fatto al Datore di Lavoro)
- Se necessario evacuare l'edificio

ALLEGATI

Allegato 1 – SQUADRE DI EMERGENZA

COORDINATORE ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO	DAVIDE CORRAO	**COORDINATORE**
	VALENTINA DA RIN FIORETTO	**COORDINATORE**

COMPONENTI SQUADRA ANTINCENDIO **ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO**	PLEVANO ROSAMARIA	Addetto al servizio antincendio
	FAVARATO MARIA GRAZIA	Addetto al servizio antincendio
	TOMASETTO STEFANO	Addetto al servizio antincendio

COMPONENTI SQUADRA EMERGENZA SANITARIA **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**	DAVIDE CORRAO	Addetto al primo soccorso
	VALENTINA DA RIN FIORETTO	Addetto al primo soccorso
	PLEVANO ROSAMARIA	Addetto al primo soccorso
	FAVARATO MARIA GRAZIA	Addetto al primo soccorso
	TOMASETTO STEFANO	Addetto al primo soccorso

In ogni momento deve essere presente una squadra formata composta da minimo n° 2 persone.

Allegato 2 – ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

N°	Incarico	Figura
1	Emanazione ordine di evacuazione	- Coordinatore addetti al servizio antincendio - Addetto al servizio antincendio – In caso di pericolo grave e immediato
3	Chiamate di soccorso **118** PRONTO SOCCORSO **115** VIGILI DEL FUOCO **112** CARABINIERI **113** POLIZIA	- Coordinatore addetti al servizio antincendio - Lavoratore incaricato
4	Responsabile punto di raccolta esterno	- Coordinatore addetti al servizio antincendio - Addetto al servizio antincendio incaricato
5	Responsabili raccolta informazioni / presenze	- Coordinatore addetti al servizio antincendio - Addetto al servizio antincendio incaricato
6	Interruzione energia elettrica - impianti	- Coordinatore addetti al servizio antincendio - Addetto al servizio antincendio incaricato
7	Controllo operazioni di evacuazione	- Tutto il personale in servizio
8	Verifica giornaliera vie di esodo, uscite di emergenza e presidi antincendio	- Addetto al servizio antincendio

Per i nominativi fare riferimento all'Allegato 1.

L'assegnazione degli incarichi sarà verificata periodicamente dal Datore di lavoro, in particolare in occasione delle prove di emergenza.

Allegato 3 – DIVIETI DA RISPETTARE

Si riportano di seguito i principali **DIVIETI** da rispettare per la riduzione del rischio incendio e dei pericolosi connessi.

- **DIVIETO DI FUMO ALL'INTERNO DEI LOCALI**
- **DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE**
- **DIVIETO DI UTILIZZO DI STUFETTE ELETTRICHE - APPARECCHI PORTATILI DI RISCALDAMENTO**
- **NON DEPOSITARE, NEMMENO TEMPORANEAMENTE, MATERIALE LUNGO LE VIE DI ESODO E DAVANTI LE USCITE DI EMERGENZA**
- **PRESTARE ATTENZIONE NELL'UTILIZZO DI MULTIPLE E CIABATTE – VERIFICARE LA POTENZA MASSIMA SOPPORTABILE**
- **UTILIZZARE IDONEI ADATTATORI PER LE PRESE "Schuko"**
- **VIETATO MANIPOLARE, MODIFICARE O ESEGUIRE ANCHE PICCOLI LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO O SU ATTREZZATURE ELETTRICHE**
- **EVITARE CHE I CAVI ELETTRICI RIMANGANO VOLANTI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI, NELLE ZONE DI PASSAGGIO**
- **SPEGNERE TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI ABBANDONARE UN LOCALE, ANCHE PER BREVI PERIODI**

Allegato 4 – INFORMATIVA EMERGENZA

Come prevenire un incendio

- È severamente vietato fumare nei locali.
- È vietato l'utilizzo di fiamme libere, l'uso di apparecchi portatili di riscaldamento e fornelli di qualsiasi.
- È vietato stoccare materiale infiammabile.
- Le porte non devono essere chiuse a chiave.
- Utilizzare idonei adattatori per le prese "Schuko".
- Spegnere tutte le apparecchiature elettriche prima di abbandonare un locale, anche per brevi periodi.
- Lasciare costantemente libero l'accesso ai mezzi di estinzione incendi, estintori portatili, idranti, naspi ecc., ed ai dispositivi di emergenza, quali pulsanti di allarme ecc.
- Non depositare, nemmeno temporaneamente, materiale lungo le vie di esodo e davanti le uscite di emergenza.
- È vietato bloccare in apertura, con cunei od altri dispositivi, le porte tagliafuoco a chiusura automatica a meno che non siano dotate dell'apposito dispositivo a calamita. Le porte tagliafuoco, servono a separare due aree diverse dell'edificio; se mantenute aperte, perdono la loro efficacia.
- Ridurre al minimo lo stoccaggio di rifiuti all'interno dei locali.

Cosa fare in caso di incendio

- In caso si individui un incendio, non farsi prendere dal panico, ma mettere in sicurezza se stessi e le altre persone presenti e avvertire immediatamente uno degli incaricati antincendio.
- In caso di pericolo grave premere il pulsante di Allarme Incendio.
- L'utilizzo dei mezzi di estinzione portatili presenti è riservato esclusivamente al personale formato.

Allarme sonoro evacuazione

ATTENZIONE SISTEMA ANTINCENDIO ATTIVATO
EVACUARE I LOCALI UTILIZZANDO LE VIE DI USCITA E RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ESTERNO PRESTABILITO

Comportamento in caso di evacuazione

- Mantenere la calma ed evitare di gridare e correre
- Non attardarsi per recuperare effetti personali od altri oggetti, non portare con sé oggetti ingombranti.
- Non utilizzare gli ascensori, anche se funzionanti.
- In caso di incendio, se si abbandona un locale, richiudere le porte dietro di sé per ritardare la diffusione del fumo, in particolare se si tratta di porta tagliafuoco.
- Raggiungere l'uscita seguendo la segnaletica presente.
- Se si attraversano zone con elevata presenza di fumo, è bene chinarsi ed avvicinarsi il più possibile al pavimento. Sistemare un fazzoletto davanti alla bocca in modo da filtrare l'aria dal fumo e dagli agenti dispersi in esso, quindi avanzare carponi.
- Prima di aprire una porta, verificare che dall'altro lato non provenga fumo, quindi toccare la superficie per verificarne se la temperatura della porta è elevata. Nel caso in cui si verifichi una od entrambe le suddette condizioni, non aprire la porta ma scegliere una via di esodo alternativa.
- Se si dispone di indumenti di lana, avvolgerli attorno ai capelli per evitare che questi prendano fuoco.
- Se la situazione dovesse impedire l'esodo, entrare in un locale dotato di finestre, quindi richiudere la porta e sistemare stracci o carta bagnati alla base della porta in modo da evitare l'ingresso di fumo, quindi aprire la finestra per far defluire il fumo eventualmente entrato. Dalla finestra segnalare la propria presenza ai colleghi od ai soccorsi.
- Seguendo le indicazioni riportate sulla segnaletica e impartite dagli incaricati all'emergenza, portarsi al punto di raccolta, assistendo eventuali persone in difficoltà;
- Se durante il tragitto si incontrano persone ferite, non muoverle a meno che le condizioni del ferito lo permettano;
- Raggiunto il punto di raccolta, avvisare della propria presenza gli incaricati ed attendere le loro indicazioni;
- Non occupare la rete di telefoni cellulari telefonando ma lasciarla libera per le comunicazioni di emergenza;
- Non rientrare nei locali fino a che questo non venga deciso dal responsabile.

Allegato 5 – ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE D'ALLARME, AL RILEVAMENTO DIRETTO, ALLA COMUNICAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE E COMUNQUE IN CASO D'INCENDIO:

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, attivare i componenti della squadra CERCARE DI STIMARNE L'ENTITÀ SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ**
- **COORDINARE GLI INTERVENTI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **SE L'EMERGENZA È GESTIBILE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA ALL'AZIENDA, RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO ED INTERVENIRE E/O COORDINARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE NECESSARIO CHIAMARE ALTRI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE L'EMERGENZA È GESTITA E CONCLUSA IL COORDINATORE VALUTA DI DISPORRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ**
- **SE L'EMERGENZA SI AGGRAVA O NEL CASO DI INCENDI GRAVI ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE.**

  IL MESSAGGIO REGISTRATO DELL'IMPIANTO EVAC È IL SEGUENTE, TRASMESSO IN ITALIANO E IN INGLESE.

ALLARME EVACUAZIONE EVAC

ATTENZIONE SISTEMA ANTINCENDIO ATTIVATO. EVACUARE I LOCALI UTILIZZANDO LE VIE DI USCITA E RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ESTERNO PRESTABILITO

- **CHIAMARE I MEZZI DI SOCCORSO NECESSARI**
- **CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **FAVORIRE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI. CONDURRE LE PERSONE AL PUNTO DI RACCOLTA: PIAZZA EREMITANI**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**
- **DARE IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA E VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO.**
- **IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E LE COMUNICA ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE, AL FINE DELLA LORO RICERCA.**

Allegato 6 – ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO

per gli addetti alla squadra di prevenzione incendi

SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE D'ALLARME, AL RILEVAMENTO DIRETTO E COMUNQUE IN CASO D'INCENDIO RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO

- **PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO**
- **INTERVENIRE SULLE FIAMME EVITANDO CHE IL FUOCO, NEL SUO PROPAGARSI, OSTRUISCA LE VIE DI FUGA**
- **SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI E COLLABORARE**
- **RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO**
- **ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI**
- **COMUNICARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO**

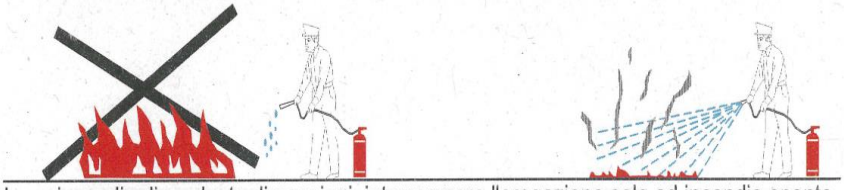
IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- **DARE IL SEGNALE DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**
- **SE L'INCENDIO NON ESPONE A PERICOLO, TENTARE DI CIRCOSCRIVERLO**
- **SE L'INCENDIO ESPONE A PERICOLO, SE POSSIBILE CHIUDERE LE PORTE DEL LOCALE INTERESSATO ALL'EVENTO E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA**
- **PROVVEDERE ALL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE L'INTERRUTTORE GENERALE**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

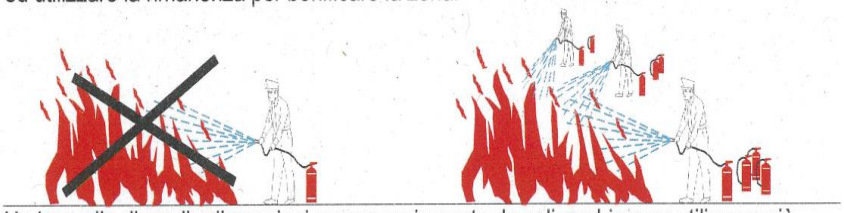
USO DELL'ESTINTORE

Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.

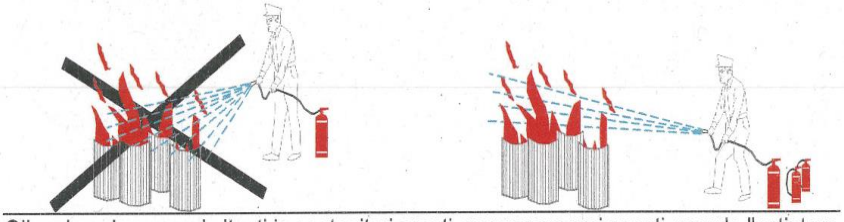
Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



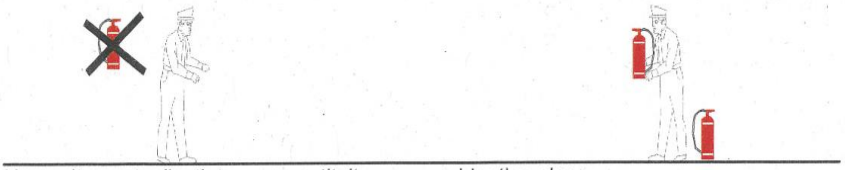
In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli,ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi,situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

Allegato 7 – ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO

per gli addetti alla squadra di primo soccorso

- **ALLA NOTIZIA O RILEVAMENTO DIRETTO DI UNA EMERGENZA SANITARIA RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO ED EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA**
- **ALL'OCCORRENZA CHIEDERE O PRELEVARE I PRESIDI SANITARI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO PIU' VICINA**
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI**
- **SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE FAR ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI DAL PERSONALE INCARICATO O DIRETTAMENTE IN SUA ASSENZA**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

Allegato 8 – ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

per l'incaricato della chiamata dei soccorsi

SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.

EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA.

IN CASO DI INCENDIO Telefonare al n. 115

Comunicare i seguenti dati:

1) Nome di chi effettua la chiamata
2) Dove si verifica l'emergenza (**CONSERVATORIO POLLINI Sede "Palazzo Foscarini" - Via Eremitani, 22 Padova (PD) – Tel. 049 875 0648**)
3) Persone coinvolte / feriti
4) Stadio dell'evento (in fase iniziale, in evoluzione, ecc.)
5) Altre indicazioni (materiali coinvolti, fughe di gas, cortocircuiti, percorsi-accessi, ecc.)

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo.

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco all'ingresso comunicato, per spiegare l'accaduto ai soccorritori ed accompagnarli nel luogo dove si verifica l'emergenza

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA Telefonare al 118

=118=

Comunicare i seguenti dati:

1) Nome di chi effettua la chiamata
2) Dove si verifica l'emergenza (**CONSERVATORIO POLLINI Sede "Palazzo Foscarini" - Via Eremitani, 22 Padova (PD) – Tel. 049 875 0648**)
3) Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni
4) Età e sesso della/e persona/e

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA:	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
RESPIRO:	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
CUTE:	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.

Attendere l'arrivo dell'ambulanza all'ingresso comunicato, per spiegare l'accaduto ai soccorritori ed accompagnarli nel luogo dove si verifica l'emergenza.

Allegato 9 – SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA

UTILIZZO SEDIA PORTANTINA

Per utilizzare la sedia portantina sono necessari 2 operatori.

1. PREPARAZIONE DELLA SEDIA PORTANTINA

- Verifica che la sedia portantina sia in buone condizioni. Controlla che le cinghie di sicurezza, le ruote (se presenti) e le maniglie siano integre e funzionanti.
- Indossa scarpe antiscivolo per garantire la sicurezza durante il trasporto.
- Accertati che l'area circostante sia libera da ostacoli e che ci sia abbastanza spazio per manovrare la sedia e muoversi agevolmente.

2. POSIZIONAMENTO DELLA PERSONA SULLA SEDIA PORTANTINA

- Prima di sollevare la persona, valuta le sue condizioni. Se la persona è cosciente, tranquillizzala e spiegale cosa stai per fare. Se è incosciente o ha ferite gravi, prendi le precauzioni necessarie (ad esempio, non muovere la testa o il collo in caso di sospetti traumi spinali).
- Se possibile, chiedi alla persona di sedersi autonomamente sulla sedia, o aiutala a farlo in modo delicato.
- In caso di persona non in grado di alzarsi autonomamente (ad esempio, infortunata o priva di coscienza), posizionala delicatamente sulla sedia. Evita movimenti bruschi.
- Fissa la persona con le cinghie di sicurezza (se presenti), per evitare che scivoli o cada durante il trasporto. Le cinghie dovrebbero essere sistemate intorno al torace e agli addominali, evitando di comprimere l'addome o di ostacolare la respirazione.

3. SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

- Assicurati che il trasporto avvenga con la massima sicurezza. Posizionati in modo che tu possa sollevare il peso in modo equilibrato e senza sforzi inutili.
- Se la sedia portantina ha delle maniglie su entrambi i lati, due soccorritori (uno su ogni lato) dovrebbero afferrarle saldamente.
- Se la sedia ha ruote, un soccorritore può spingere la sedia, mentre l'altro può supportare il corpo della persona, se necessario.
- Piega le ginocchia (non la schiena) per sollevare correttamente il peso.
- Solleva la sedia in modo sincronizzato con il team di soccorritori.
- Evita movimenti bruschi e cerca di mantenere una postura ergonomica durante tutto il trasporto.

4. NAVIGAZIONE E EVACUAZIONE

- Prima di spostarti, valuta il percorso e pianifica come muoverti nel modo più sicuro possibile. Assicurati che le scale siano utilizzabili.
- Se la sedia portantina è dotata di ruote, spingila con attenzione lungo il percorso, evitando ostacoli. Se è necessario fare una salita, assicurati di avere il controllo completo.
- Se ci sono più soccorritori, coordina bene i movimenti. Comunicare chiaramente con il team per garantire una manovra sicura e fluida.

5. POSIZIONAMENTO IN SICUREZZA

- Quando arrivi in un'area sicura (ad esempio un'uscita, un'ambulanza, o una zona di prima assistenza), posiziona la sedia lentamente, assicurandoti che la persona venga assistita al momento dell'uscita dalla sedia.
- Se necessario, aiutala a scendere. Fai attenzione a non causare ulteriori lesioni, specialmente se la persona è infortunata.

6. CONTROLLO FINALE

- Dopo l'uso, pulisci e controlla la sedia portantina per eventuali danni. Verifica che le cinghie e le maniglie siano ancora in buone condizioni per garantire il corretto funzionamento nel prossimo intervento.

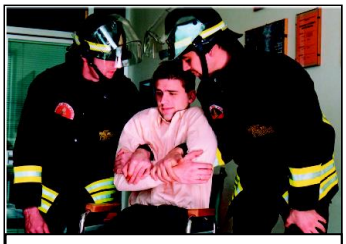
MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA

SENZA SEDIA PROTANTINA

- COINVOLGERE LA PERSONA DA SOCCORRERE INCORAGGIANDOLA AD UNA COLLABORAZIONE ATTIVA

- POSIZIONARE LE MANI IN PUNTI DI PRESA SPECIFICI, PER CONSENTIRE IL TRASFERIMENTO DELLA PERSONA IN MODO SICURO, SI CONSIGLIA L'USO DELLA
  "PRESA CROCIATA":
  Il soccorritore posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci; entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito; tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso, se i soccorritori sono due si posizioneranno a fianco della persona

Operazione con un soccorritore



Operazione con due soccorritori

- ASSUMERE POSIZIONI DI LAVORO CORRETTE PER SALVAGUARDARE LA SCHIENA DEI SOCCORRITORI
  - Posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere
  - Flettere le ginocchia, non la schiena e divaricare le gambe
  - Sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso per ridurre lo sforzo

- INTERPRETARE LE NECESSITA' DELLA PERSONA DA SOCCORRERE E OFFRIRE LA COLLABORAZIONE NECESSARIA

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ DELLA VISTA

- ANNUNCIARE LA PROPRIA PRESENZA PARLANDO CON VOCE BEN DISTINTA E COMPRENSIBILE MA SENZA URLARE

- DESCRIVERE L'EVENTO E LA REALE SITUAZIONE DI PERICOLO, OFFRENDO LA PROPRIA ASSISTENZA

- LASCIARE CHE LA PERSONA VI SPIEGHI DI COSA HA BISOGNO

- DECRIVERE IN ANTICIPO LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- LASCIARE CHE LA PERSONA EVENTUALMENTE AFFERRI IL BRACCIO O LA SPALLA PER FARSI GUIDARE
- LUNGO IL PERCORSO ANNUNCIARE, AD ALTA VOCE, LA PRESENZA DI PORTE, SCALE ED ALTRI OSTACOLI E/O PERICOLI
- NEL CASO IN CUI VI SIA LA PRESENZA DI PIÙ PERSONE CON LA STESSA DISABILITÀ, INVITARLE A TENERSI PER MANO

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ DELL'UDITO

- RICHIAMARE LA SUA ATTENZIONE, AD ESEMPIO ACCENDENDO O SPEGNENDO LA LUCE O UNA TORCIA
- STABILIRE UN CONTATTO VISIVO
- PER CONSENTIRE AL SORDO UNA BUONA LETTURA LABIALE, LA DISTANZA NELLA CONVERSAZIONE NON DEVE MAI SUPERARE IL METRO E MEZZO
- TENERE LA TESTA FERMA MENTRE SI PARLA E POSSIBILMENTE, IL VISO DI CHI PARLA DEVE ESSERE ALLINEATO CON GLI OCCHI DELLA PERSONA SORDA
- METTERE LA FACCIA ALLA LUCE, NON COPRIRE IL VOLTO E NON GIRARE LA FACCIA
- USARE ESPRESSIONI FACCIALI E GESTI MANUALI
- CONTROLLARE DI ESSERE STATI BEN CAPITI ED EVENTUALMENTE RIPETERE O COMUNICARE PER ISCRITTO

Allegato 10 – COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

per TUTTE LE PERSONE

IN CASO D'INCENDIO

1. Mantenere la calma
2. Non attardarsi per alcun motivo nei locali
3. Avvertire immediatamente il personale in servizio
4. Seguire le istruzioni emanate dal segnale dall'allarme e dal personale addetto all'evacuazione
5. Dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, e radunarsi nel punto di raccolta (**PIAZZA EREMITANI**)
6. In caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e camminare rasoterra
7. Proteggere i capelli dal fuoco

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

1. Mantenere la calma
2. Avvertire immediatamente il personale in servizio
3. Restare a disposizione degli addetti al primo soccorso e, se richiesto, collaborare.

Allegato 11 – TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

CONSERVATORIO POLLINI Sede *"Palazzo Foscarini"*
Via Eremitani, 22 Padova (PD)
Tel. 049 875 0648

ENTI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO	**115**
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	**118**
POLIZIA	**113**
CARABINIERI	**112**

NUMERI DI EMERGENZA INTERNI	
Responsabile dell'attività - Presidente – Dott. Flavio Zanonato	331 1307924
Coordinatore degli addetti al servizio antincendio – Davide Corrao	333 7943820
Coordinatore degli addetti al servizio antincendio – Valentina Da Rin Fioretto	329 4893681
Direttore del Conservatorio – Elio Orio	338 3164874
Direttore Amministrativo – Tommaso Rigon	339 8124703

Allegato 12 – VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In data _____ dalle ore _____ alle ore _____

si è tenuta la prova di evacuazione che ha interessato i seguenti locali: _____

N° presenti (personale, esterni, ecc.) _____

Segnalazione emergenza _____

Verifica dell'evacuazione

	Sì	No	N.A.
All'interno dei locali il materiale in deposito, gli arredi e le attrezzature hanno determinato difficoltà nell'uscita?	☐	☐	☐
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	☐	☐	☐
Il segnale di allarme è stato udito in tutti i locali?	☐	☐	☐
Le persone presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	☐	☐	☐
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?	☐	☐	☐
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?	☐	☐	☐

Tempo impiegato per l'evacuazione dei locali _____

Problemi riscontrati, osservazioni:

Proposte migliorative:

Data _____

Il Coordinatore degli addetti

_____